

**COLLEGAMENTO
CON GLI ISCRITTI
ALLE UNIVERSITÀ**

A Giornale digitale

Direzione: Via della Racchetta, 9c - 36100 Vicenza - tel. 0444 541860 - e-mail: segreteria@univia.it - Direttore responsabile: Giuseppe Dal Ferro - Mensile registrato al Tribunale di Vicenza n. 937 in data 23-09-1998 - Iscrizione ROC: 11424 - Grafica CTO/VI - Invio on-line riservato agli iscritti

ACQUISIRE OCCHI NUOVI

La vacanza rappresenta la totalità dell'esperienza umana nella sua piena espressione di gratuità, di libertà e di creatività. L'uomo, condizionato dal lavoro quotidiano e dalle incombenze di famiglia, deve risolvere continue situazioni nuove e di conseguenza non vive liberamente. Con il lavoro si esprime la produttività, si realizza un progetto. In vacanza ci si rigenera non tanto nelle forze fisiche quanto nel recupero della libertà di espressione e di comunicazione con gli altri, nel rapporto con la natura e con Dio. La vacanza è il tempo della gioia degli incontri con i propri familiari, con gli amici e con persone nuove. Si possono incontrare persone di culture diverse, apprendere costumi e stili di vita a noi sconosciuti. La vacanza è il tempo dell'ammirazione e della meraviglia. Non pressati dalla quotidianità si può ammirare un fiore, un tramonto, la vita degli animali, i manufatti della civiltà.

L'ammirazione richiede tempo, partecipazione profonda, scoperta di ciò che a prima vista non si vede e si trascura. Questo è tempo della gratuità e della gioia. I rapporti quotidiani sono improntati all'interesse, all'utile, al calcolo. L'esperienza del dare senza nulla chiedere in cambio, del valorizzare ciò che è inutile è tipica di questo periodo. Il mondo dei sentimenti, quotidianamente vietato, può trovare spazio, distensione e sviluppo nel momento di riposo. Secondo Marcel Proust il viaggio non consiste nel cercare cose nuove ma nell'avere fondamentalmente occhi nuovi per vedere e, questo è il vero punto di arrivo e di partenza per godere delle vacanze. È il tempo di rientrare in sé stessi, di guardarsi dentro anziché fuori, di scoprire molte potenzialità non sviluppate, di abbandonare per un istante la critica verso il mondo ritenuto cattivo e di scoprire che il mondo è positivo o negativo a seconda degli occhi con cui lo guardiamo.

Contagiare gli amici e ringiovanire le sedi

Da 3071 siamo saliti quest'anno a 4268 iscritti, di cui 943 nuovi, suddivisi in 28 sedi legate a rete nel territorio. L'Università adulti/anziani nel Vicentino è nota a tutti ed è ovunque apprezzata. È una seria proposta culturale per vivere bene e per riprogettare la vita, quando si concludono gli impegni familiari e di lavoro. Essa aiuta all'apertura senza rimpianti nei confronti della vita di oggi, con quella coscienza critica che rende protagonisti della storia, disponibili a dare contributo alla società. I problemi internazionali non potranno da noi essere risolti, ma il nostro ambiente può essere arricchito dalla nostra presenza. È interessante sentire i sindaci di alcuni centri, dove è attiva l'Università, dire che la presenza di tanti corsisti ha modificato profondamente il clima culturale della loro città o paese. Essendo portatori di questa esperienza, dovremmo sentirci la responsabilità e avvertire il bisogno di comunicarla agli amici e ai conoscenti, come quando si riferisce una esperienza positiva sperimentata. Non è che vogliamo aumentare di numero. Desideriamo che molti possano approfittare di questa esperienza, così da influire ancor di più nel nostro ambiente. Ogni iscritto all'Università faccia la sua parte e il risultato sarà una crescita per tutti in entusiasmo e in partecipazione.

5 X MILLE

Sostieni l'attività del Rezzara

Il 5xmille è una parte del tuo Irpef che viene sempre trattenuta dallo Stato e poi devoluta anche in favore di realtà senza fine di lucro. Tu hai la possibilità di scegliere a chi donarla, indicando il Codice Fiscale dell'organizzazione che preferisci, in modo molto semplice. Devolverla non ha nessun costo per te e se non indichi alcuna preferenza la somma resta allo Stato. Vi invitiamo a scegliere l'area di destinazione denominata "sostegno del volontariato" ed apporre la firma ed il codice fiscale dell'Istituto Rezzara

00591900246

La quota della Vostra imposta sul reddito è vitale per sostenere le nostre attività di comunicazione, con cui continuiamo a diffondere contenuti gratuiti e disponibili a tutti.

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESSE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETÀ, NONCHÉ SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA

Codice fiscale del
beneficiario (eventuale)

00591900246

PROGETTO PER L'ESTATE

FOTOGRAFIAMO TUTTI I CAPITELLI MARIANI DEL TERRITORIO

L'Università è stata invitata a partecipare alla rilevazione triveneta dei capitelli mariani, in particolare di quelli della Madonna di Monte Berico nel quarto centenario della prima apparizione. Ecco le tappe e l'invito a scattare foto a tutti i capitelli scoperti e documentare l'esistenza. Le fotografie migliori saranno pubblicate.

Mappatura della devozione mariana nella Diocesi di Vicenza

Il progetto di mappatura prevede una collaborazione tra il Museo d'arte sacra e l'Archivio conventuale di Monte Berico, l'Archivio storico diocesano di Vicenza e le

Università Adulti/Anziani del territorio, a cui è affidata l'individuazione e il censimento dei capitelli e delle edicole.

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

Fase I: Censimento dei capitelli e delle edicole
Cernita dei capitelli

riconducibili alla Madonna di Monte Berico.

Restituzione: ricognizione e consegna del materiale raccolto e redatto.

Fase II: Revisione degli esiti e progetto editoriale (a cura del coordinamento scientifico).

Revisione delle schede,

a cura del coordinamento scientifico.

Sviluppo del progetto editoriale (testi, fotografie, schede): coinvolgimento di più autori

Fase III: Presentazione finale.

Conferenza (o convegno).

Scheda censimento CAPITELLO / EDICOLA

Denominazione Es. Capitello intitolato a	
Diocesi	
Parrocchia	
Oggetto Es. capitello / edicola	
Localizzazione geografica (indirizzo)	
Georeferenziazione tramite punto (posizione Google Maps) In alternativa, si spieghi dettagliatamente l'ubicazione del capitello (o edicola)	
Ambito culturale Autore (costruttore, pittore, scultore ecc.) o ambito (ambito, scuola, bottega, cerchia)	
Datazione Costruzione Ampliamento o ristrutturazione Restauro	
Notizie storiche	
Custodia (parrocchia, famiglia, contrada ecc.)	
Uso devozionale	
Descrizione	
Dimensioni	
Condizione giuridica (proprietà)	
Fonti e documenti di riferimento (bibliografia, documenti d'archivio, memorie scritte e orali)	
Compilazione (data della schedatura e nomi degli schedatori)	
Annotazioni (altre notizie non collocabili ai precedenti campi)	
Fotografia Fotografia dell'insieme nel contesto Fotografia dell'immagine mariana riconducibile al culto della Madonna Da eseguire obbligatoriamente le fotografie, quando possibile in formato TIFF (300 dpi)	

LA MADRE DELLA MISERICORDIA

“A lma regina del ciel coronata a lo Spirito Santo consacrata, noi ti preghiam con umili baci che tu distenda il tuo nobil manto sopra questa devota compagnia, recoverando l’angoscioso pianto che questo popol che ti prega tanto...”.

In questa *Antifona* ascritta all’XI secolo vi sono tutti gli elementi iconografici che possiamo ricondurre all’immagine della cosiddetta *Madonna della Misericordia*, una Madonna stante, incoronata, che apre il suo mantello sotto cui trovano posto sicuro i fedeli inginocchiati.

La statua della nostra *Madonna di Monte Berico* deve la sua espressione visiva propriamente alla *Mater Misericordiae*, iconografia che si diffonde nel XIV e XV secolo tra Umbria e Veneto, ma che trova la sua origine a Costantinopoli intorno al Duecento e da lì, per tramite degli ordini mendicanti, approda presto in Occidente.

La scultura vicentina non differisce dall’iconografia tradizionale: la Vergine mantiene il suo carattere icastico con il corpo e il volto rivolti frontalmente al fedele trasmettendo, attraverso la sua stessa forma, il contenuto del messaggio. Sul capo vi è un velo che si arriccia sulle spalle, una raffinata citazione del *pallium*, un velo corto e leggero che copriva la testa delle donne nella tradizione bizantina. Le braccia sono allargate e le mani reggono i lembi del pesante mantello tra le cui pieghe si colloca-

no i fedeli inginocchiati in preghiera. La postura delle braccia, aperte, si può assimilare a quella dell’immagine dell’orante della tradizione paleocristiana; in effetti Maria, in questa rappresentazione, è figura di intercessione oltre che di protezione. Le mani, di dimensioni fuori dal naturale, hanno un ruolo fondamentale nella funzione di tale immagine poiché, come scrive San Bernardo, è nelle mani che risiede la grazia della Misericordia.

Ella indossa una veste dorata, elemento che richiama la Gloria della Resurrezione, coperta dal mantello azzurro soppannato di rosso, colori che ricordano la doppia natura di Cristo, vero Dio e vero Uomo (Maria è umana e divina per grazia in quanto madre del Figlio di Dio).

I fedeli, in basso, alzano il capo, giungono le mani, le incrociano al petto, rimettendosi completamente alla Vergine. I loro volti non identificano precisi personaggi storici, ma sono rappresentanti di tutta la società.

La *Madonna di Monte Berico*, in questa immagine, assume diversi ruoli: rivolgendoci il suo amorevole sguardo diventa intermediatrice tra noi uomini e Dio, coprendoci con il suo manto si fa materna protettrice in tutti i momenti di difficoltà e, infine, incoronata, evidenzia il suo ruolo di co-redentrice posta nell’Infinito accanto a Cristo.

MANUELA MANTIERO

Museo Diocesano di Vicenza

Monografie tematiche

È indubbio che il cattolicesimo popolare costituisce un tratto culturale del Veneto e concorre a definirne l’identità personale e collettiva.

Molto si è scritto sulla religiosità popolare e molte le testimonianze di uomini e di donne con desideri, timori, gioie e sofferenza incanalati nella storia religiosa personale. Negli anni scorsi gli iscritti delle università hanno raccolto varie testimonianze che sono state documentate in monografie specifiche. Ci piace ricordarle:

“Vissuto religioso popolare del Vicentino”, documenta l’intreccio fra religiosità naturale e valori e simboli del passato e del presente;

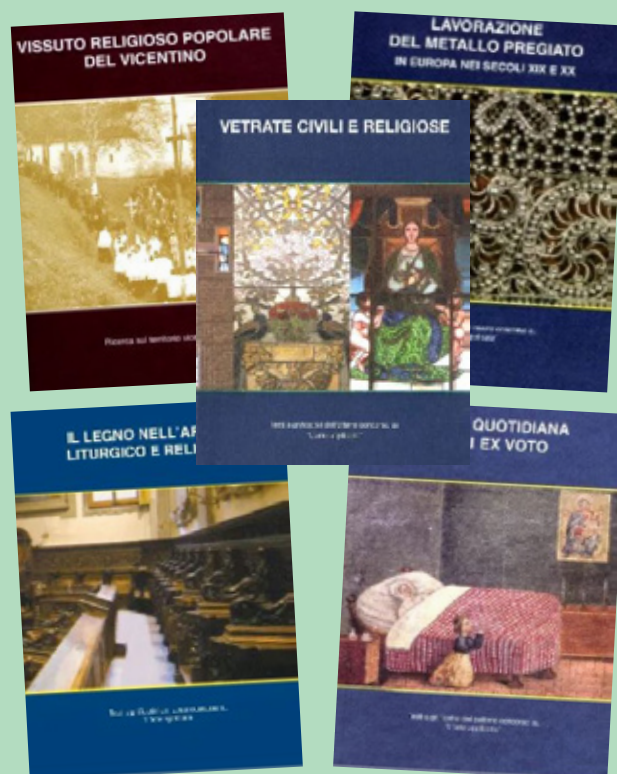
“Lavorazione del metallo pregiato” riproduce la corona ed il pettorale della Madonna di Monte Berico;

“Il legno nell’arredo liturgico religioso”, illustra il coro del Santuario una volta coro del monastero di San Bortolo;

“La vita quotidiana negli ex voto”, ricorda guarigioni e miracoli del museo;

“Vetrare civili e religiose”, riporta le immagini di vetrate delle prime vetrate.

Tutti i partecipanti alla rilevazione riceveranno le pubblicazioni indicate.





Venerdì 20 settembre ore 10

Basilica di Monte Berico

Festa dei Giubilei

Correva l'anno 2002, quando i corsisti di Camisano Vicentino decisero di celebrare il decennale con un pellegrinaggio a Monte Berico: era il 16 settembre 2003. La consuetudine, interrotta per il Covid, è ripresa nel settembre scorso. Quest'anno vogliamo ricordare le significative celebrazioni di Costabissara e Camisano e ci prepariamo ai festeggiamenti di Torri di Q. lo e Dueville.

Giornata dell'amicizia



**Sabato 28 settembre
Sandrigo,
PalaZanella
e tendone della sagra**

Nelle giornate interuniversità si era soliti vedere le opere migliori realizzate nei laboratori e nei seminari. Ora, ad inizio anno, stuzzichiamo la curiosità dei corsisti con vari atelier nel PalaZanella.

Alcuni docenti e animatori delle Università guideranno i laboratori di pittura, cartonaggio, incisione, serigrafia e storytelling, per sviluppare la creatività di tutti i corsisti.

Nel tendone della sagra del bacalà ci sarà il pranzo. Occorre iscriversi tramite i coordinatori di sede entro il 16 settembre.

